

# IL COMUNE GIORNALE DI PADOVA

POLITICO-QUOTIDIANO

In tutta Italia C. 5 - Numero arretrato C. 10

PREZZO D'ABBONAMENTO

Anno L. 16 - Semestre L. 8 - Trimestre L. 4  
per l'Estero le spese di posta in più

PREZZO DELLE INSERZIONI

Inserzioni ed Avvisi in IV. pagina Cent. 20 - In III. pagina Cent. 30 la linea corpo 7 o spazio di linea  
Comunicati, Necrologi, Ringraziamenti Cent. 50 la linea - Pubblicità economica Cent. 3 la parola, minimum Cent. 30  
PAGAMENTO ANTICIPATO

LE INSERZIONI

si ricevono presso gli UFFICI della Casa HAASENSTEIN e VOGLER, Padova Via Spirito Santo 982, Venezia, Firenze, Milano, Roma, Torino, Napoli, Bologna.

**GIORNALE DI PADOVA**  
IL COMUNE  
il più diffuso della Città e Provincia  
ABBONAMENTO  
dal 1 agosto a 31 dicembre 1894  
**LIRE 6.50**  
Pubblicità economica in IV pag.  
MASSIMO BUON PREZZO  
CENTESIMI 3 PER PAROLA

## Ancora sul processo Blanc

Alcuni giornali, taluno dei quali anche in forma di srielati, hanno asserito che la condanna del tenente Blanc, pronunciata dal Tribunale di Padova, sia stata una doverosa soddisfazione all'opinione pubblica.

A parte la sconvenienza di certi apprezzamenti quando la causa è tuttavia sub iudice, mentre il Blanc ha interposto ricorso in appello, ci permettiamo una semplice osservazione.

Prima di parlare delle conseguenze morali di un delitto, conviene, almeno, oseremmo dire, stabilire due cose:

a) se il delitto esista;

b) se sia addebitabile all'imputato.

Circa all'«abuso di autorità», converrà quindi appurare, apprezzando come si conviene, e soprattutto senza passione, le risultanze del dibattimento e il valore delle deposizioni testimoniali; se e quali vie di fatto siano rimaste veramente assodate e non semplicemente affermate a carico del Blanc.

E, circa all'omicidio colposo, bisognerà prima di tutto stabilire se il Blanc sia stato autore della lesione mortale.

Ora, ben sette periti, concordi, hanno sulla loro coscienza e sul loro onore solennemente e giuratamente affermato, così nella istruttoria che al dibattimento, di non poter determinare in quale caduta da cavallo eventuale o volontaria (e assai più probabilmente volontaria), il povero soldato Evangelista abbia riportata la ferita fatale.

E cadute ne avvennero quando l'istruttoria era affidata ad altri, prima ancora che il tenente Blanc entrasse nel maneggio.

I periti assisterono a tutto il dibattimento poterono fondere il loro giudizio imparziale sulle risultanze dei fatti e, più che tutto, sulle deposizioni dei testi, giustamente vagliate,

Il collegio peritale era costituito da quanto di più eletto nel campo della intelligenza e della rettitudine può offrire la scienza.

E, caso rarissimo, non erano né periti di difesa né periti della parte civile, ma periti chiamati dal Giudice Istruttore o dalla Commissione d'inchiesta militare.

Il Blanc era imputato anche di omicidio involontario, onde di fronte al giudizio peritale pro veritate parrebbe doveroso prima di azzardare considerazioni a suo carico e di attribuirgli di essere stato, sia pure involontariamente, la causa della morte del povero Evangelista, di attendere almeno il responso della Corte d'Appello dove il processo si svolgerà in un'atmosfera più serena e scevra di preoccupazioni e prevenzioni, che talvolta possono indurre come nel caso attuale a certe sentenze, nelle quali, pur senza accorgersi, si finisce per conciliare la coscienza con le influenze deleterie dell'ambiente.

E infatti l'istintivo che prima di apprezzare a carico di taluno le conseguenze di un fatto, non pure giustizia e moralità, ma il più elementare buon senso esigano la prova luminosa che il fatto sia a costui addebitabile.

A Padova, pur troppo, è vano il dissimularlo, erano troppo palesi la prevenzione e l'indirizzo accusatorio di chi presiedette ai dibattimenti. Tutto ha addimstrato come fosse opportuno il sottrarre da codesto ambiente la causa - e come l'ultimo al quale poteva affidarsi dovesse essere quel Panunzio che è padre di uno fra i più arrabbiati studenti, il quale capitano le note dimostrazioni e fu anche per ciò arrestato a Venezia.

Del resto, allo stato degli atti, come direbbero i giuristi, hanno torto cost quei giornali che inneggiano alla sentenza, come quelli che la condannano. E il motivo di ciò, è semplicemente questo: Che fu male posta la questione.

Infatti - non è possibile discutere in teoria se un ufficiale, il quale usi vie di fatto contro un soldato e ne cagioni colposamente la morte, debba o non debba rispondere del suo fatto delittuoso e colposo - come non sarebbe possibile dubitare che qualsiasi cittadino colpevole di un reato debba subire la meritata punizione.

Il fare, adunque, questione di ambiente caserma, di istituzioni, di abitudini, e via dicendo, è proprio ridicolo.

Datemi la prova della responsabilità - datemi la prova dei fatti - e sarà giusta la condanna in questo caso in cui si tratta

di un ufficiale dell'esercito, come in quelli in cui si trattasse di qualsiasi altro cittadino.

Escludetemi invece queste due prove, e dovrà dirsi tutto il contrario.

È codesto il vero, il solo terreno possibile per una seria discussione.

Tutto il resto è retorica e vaniloquio, parlato preso, assurdo manifesto.

Ed è appunto su questo terreno il solo veramente serio che il valente avvocato Donati, ha sempre mantenuta la discussione.

## La nomina del comm. Catalani ad Ambasciatore presso la Porta

Ci telegrafano da Costantinopoli: Si dice che alcuni membri del corpo diplomatico continueranno fino all'ultimo a far pressione sul Gran Vizir, affinché la Porta non accettasse il comm. Catalani come Ambasciatore d'Italia. Però l'energia del Governo italiano sventò tali manovre.

Sono state molto notate in questi giorni le frequenti visite dell'ambasciatore francese al primo ministro turco.

Intanto la colonia italiana si prepara a ricevere degnamente il comm. Catalani. Tutte le società italiane con bandiere e gli alunni delle scuole italiane si troveranno presenti allo sbarco. È una solenne protesta, che i nostri connazionali vogliono fare contro le mene dei nemici d'Italia.

Si assicura pure che la Porta si è affrettata a dare il suo gradimento alla nomina ad ambasciatore del comm. Catalani in seguito ad una nota del Governo Italiano, che minacciò di far scortare il comm. Catalani fino ai Dardanelli dalla I. divisione della Squadra permanente.

Sullo stesso argomento la Central News Agency comunica ai suoi giornali un dispaccio da Roma, secondo il quale la I. divisione della squadra italiana si è recata nelle acque turche per scortare il sig. Catalani fino ai Dardanelli e forse fino al Bosforo.

L'on. Crispi, aggiunge il dispaccio, era deciso ad imporre magari colla forza l'accettazione della nomina del nuovo Ambasciatore.

## Notizie varie

(Servizio partico. del COMUNE)

Manovre di campagna. - Al ministro della guerra incominciano a pervenire le prime relazioni ufficiali sulle manovre di campagna.

Esse sono in generale favorevolissime ai nostri ufficiali e piene di elogio per lo spirito di disciplina delle truppe.

La nuova legge sulla giuria. - Si con-

domando in ginocchio, fratelli miei, lasciatemi morire per la regina.

E poiché tutti quei giovani, commossi da quell'argomento preso dai loro usi, abbassarono la testa esitando, Federico si raddrizzò ancora una volta:

- Se esitate, non prego più, fratelli miei, - pronunciò egli ripigliando la sua spada, - lo esigo. E vi dico in nome del patto che ci lega: lasciatemi morire, voglio morire!

Arnoldo si coprì il viso con le due mani e scagliò via la sua spada; Rodolfo, con le lagrime agli occhi, allontanò la folla che fremeva.

E quando Federico, più pallido d'un cadavere, si mise nuovamente contro il barone, la famiglia dei compatriotti baibettò d'una voce sola:

- Addio, Federico!... Addio, fratel nostro! Fu come un gemito.

Poi si fece un silenzio. Nel mezzo di questo silenzio, si sentì lo stridore delle due spade che s'incrociavano. Il barone di Rosenthal aveva detto con una espressione di cordoglio:

- Non ho il diritto di scegliere i miei avversari...

Tutto ciò, si comprende facilmente, era avvenuto in pochi secondi. Vi erano là due vittime designate, prima Federico, che più debile d'un bambino, almeno all'apparenza, non resisterebbe al primo attacco di Rosenthal; e poi il suo pascio per una goccia di quello di Federico.

Gli ufficiali della guardia potevano dunque mostrarsi; essi erano attesi e desiderati ed un lungo grido di gioia li accoglierebbe.

ferma che la nuova legge sulla giuria sarà copiata ad litteram dalla legge inglese.

Il principe di Napoli. - Fra giorni il Principe Ereditario verrà a Roma per conferire personalmente col ministro della guerra sul risultato delle manovre del X° corpo e quindi il principe si recherà a Monza.

Riforme per la Marina. - Al suo ritorno a Roma, l'on. Morin convocherà il Consiglio Superiore di Marina, per esaminare i progetti di riforme per la marina, già concretati da una Commissione tecnica, che era stata a tal uopo nominata dal ministro stesso.

Lavori a Taranto. - Si sono nuovamente iniziate delle pratiche tra il ministro della guerra e quello della marina, affinché quest'ultimo si accoli la prosecuzione di quei lavori militari a Taranto, che sono di spettanza dell'amministrazione della guerra.

L'aumento della R. M. - Si assicura che, alla presentazione del progetto di legge per modificare quella parte dei provvedimenti finanziari che riguarda l'aumento della ricchezza mobile sui prestiti comunali e provinciali (emendamento Antonelli), verrà ripresentata la proposta di esonerare dall'aumento della detta tassa alcune categorie di prestiti comunali, cioè quelli che sono garantiti dallo Stato. Non è improbabile che lo stesso progetto ministeriale si informi a questo principio.

## Cronaca dell'Anarchia

Consiglio di Stato

Roma, 10

Si è riunita oggi la sezione degli interni del Consiglio di Stato.

Presiedeva Saredo.

Pincherle e Saredo, relatori sui regolamenti per la esecuzione delle leggi eccezionali contro gli anarchici, hanno riferito proponendone la approvazione con lieve modifica.

Domani o posdomani si riunirà il Consiglio di Stato a sezioni riunite per prendere una deliberazione definitiva in proposito.

I regolamenti per le ultime leggi

Stamane al Consiglio di Stato si riuniva la sezione degli affari interni per esaminare il regolamento sul domicilio coatto e per la legge sugli esplosivi.

Furono approvati entrambi.

Gli anarchici nel Belgio

Bruxelles, 10

Gli anarchici stranieri continuano ad affluire nel Belgio.

Sono arrivati qui molti agenti di polizia francesi ed inglesi per sorvegliare gli anarchici più pericolosi.

(Dall'agenzia Stefani)

L'anarchico Salvador

Barcellona, 10

L'anarchico Salvador condannato a morte per l'uccisione del Teatro Liceo, ha scritto una

rebbe molto da dire su quei costumi della Germania materialista, in cui le stesse azioni cavalleresche sentono di suicidio e di agguato.

Nella famiglia dei compatriotti, alcuni avevano pensato, vedendo la calma quasi sprezzante del barone, cogliendo a volo, per altro, quel rumore leggiero che s'era fatto sentire dietro la siepe, che il dramma avrebbe una inattesa peripetia.

Forse, trovandosi là gli ufficiali dei cacciatori della guardia, in gran numero presenti alla festa. Al primo urto delle spade forse essi si precipiterebbero in soccorso del loro capo.

E vi preghiamo di credere che gli studenti non avevano alcun timore di ciò. Questo famoso Scandalo-contro s'annunziava assai magro; proclamato da principio con tanta pompa, esso volgeva al lugubre ed al nero. Non era una di quelle zuffe brillanti in cui prendeva parte tutta l'Università, colpendo con la punta della spada, e facendo strage delle uniformi.

Questi erano funerali!

Inoltre, perché anche con la più grande delle loro stravaganze qualche buon sentimento si faceva strada in quei giovani cuori, essi dicevano tra loro, che nel tumulto e nel mezzo della mischia, sarebbe facile di portar via Federico. Il pensiero di veder cadere Federico, il valoroso, l'invincibile, come una vittima senza difesa, li esasperava e li angustiava. Non ve n'era uno che non avrebbe dato il suo sangue per una goccia di quello di Federico.

Gli ufficiali della guardia potevano dunque mostrarsi; essi erano attesi e desiderati ed un lungo grido di gioia li accoglierebbe.

lettera al Vescovo pregandolo di recarsi a visitarlo in carcere.

Si è fatta fare la fotografia, vestito molto elegantemente.

## CRONACA DELL'ESTERO

(Servizio speciale del COMUNE)

Inghilterra

La guerra in Corea

Ci telegrafano da Londra:

Notizie private da Shan-ghai mettono in quarantena tutte le notizie di vittorie strepitose da parte delle truppe giapponesi sulle truppe cinesi in Corea.

I combattimenti avvenuti sinora sarebbero fatti senza importanza e punto decisivi. I lievi vantaggi ottenuti dal Giappone sono dovuti alla migliore organizzazione del suo esercito, ma la Cina ha la prevalenza del numero, che a lungo andare finirà per trionfare.

Si calcola che per la futura primavera la Cina avrà mobilitati 400,000 uomini.

Trattative russo-inglesi

Si continua a parlare di trattative tra l'Inghilterra e la Russia per arrestare in tempo il conflitto chino-giapponese. Si vorrebbe proporre ai due Stati belligeranti un arbitrato.

Germania

La morte dell'arciduca Guglielmo

Abbiamo da Berlino:

Da una notizia di fonte viennese risulterebbe che l'arciduca Guglielmo non sarebbe morto in seguito ad una caduta da cavallo, ma per colpo apoplettico. Egli cadde da cavallo sopra un terreno molle, nè il cavallo si spaventò per soprappiù d'un tramway; anzi esso rimase per qualche tempo presso il suo padrone. Se l'arciduca fosse stato soccorso in tempo, forse lo si sarebbe salvato.

Algeria

I lavori al Porto di Biserta

Abbiamo da Tunisi:

Sono qui arrivati 4 torpediniere francesi. Una commissione tecnica francese ha esaminati in questi giorni i lavori del porto di Biserta. Si inizieranno prossimamente, a quanto pare, altri importanti lavori in quel porto, per conto dell'autorità militare francese.

Spagna

Le spese per l'esercito

Abbiamo da Madrid:

I repubblicani presenteranno alla Camera una formale proposta per ridurre ai minimi termini le spese per l'esercito.

Essi proporranno altresì che si riduca della metà il numero degli ufficiali generali di terra e di mare.

Misstone marocchina

Si ha da Fez, che l'imperatore nominerà tra poco i membri della missione marocchina, che dovrà recarsi a Madrid, Parigi, Bruxelles e Londra e di quella che si recherà a

Ma gli ufficiali della guardia non erano alla vedetta. Il barone di Rosenthal era davvero soldato, come aveva detto; egli pretendeva disbrigliarsi da solo di quell'affare e non clementare che la sua propria vita.

Nell'ombra non v'era che una povera ragazza, anelante ed agitata: la regina, che tratteneva i suoi singulti e che comprimevasi il petto con due mani per trattenerne il grido del suo affanno.

Stava là già da molto tempo, aveva provato cento volte di più le alternative di speranza e di dolore che facevano battere, dal principio della scena, il cuore di tutti gli studenti.

Avava veduto il barone di Rosenthal circondato dalle spade minacciose; poi Federico solo, colla morte sul viso, di fronte a quel colonnello dalla statura eroica, dalle braccia d'atleta, dal cuore di leone; poi ancora, Arnoldo che si slanciava innanzi al giovine a prenderne il posto per la lotta.

Il resto lo era sfuggito, perché stava troppo lontana per udire la debole voce di Federico reclamare il barbaro beneficio della legge delle scuole ed il diritto di morire.

Solenne fanciullaggine, parodia del gran coraggio, che fa versare il proprio sangue per la patria.

Questo tempo di sosta, lungi dal portare la sua angoscia al colmo, le aveva ridonato la speranza. E ritornata la speranza, s'era fatta udire la voce della sua coscienza; s'era raccolta in sé stessa ed aveva detto tra sé, facendosi rossa per la vergogna:

(Continua)

APPENDICE

del COMUNE - Giornale di Padova

34

## La Regina delle Spade

ROMANZO

di PAOLO FÉVAL

PARTE PRIMA

### La festa degli archibugi

- La sorte è caduta su me!

- Alla buon'ora! - disse il barone, che fece un gesto di contentezza e si voltò verso un nuovo avversario.

Gli studenti batterono le mani, e cento voci risero:

- Allontanate Federico!

Allora vi fu una scena strana che non può per riscontri se non nella vecchia Germania, e i costumi si sono mantenuti ancora un poco nella selvaggia semplicità dei tempi di mezzo.

Federico si raddrizzò: non tremava più, non cillava più.

- Indietro! - gridò con quella voce vibrante che ci ha già colpiti nella gran sala della Casa dell'Amico. - Sono io la prima spada.

Proprietà Fratelli Treves - Milano. - A riproduzione vietata.

Roma, Berlino e Vienna, per ottenere dagli stati europei il riconoscimento del nuovo sultano.

## Dispacci Telegrafici

(AGENZIA STEFANI)

LONDRA, 10. — Il Times ha da Tientsin: Le autorità cinesi riceveranno l'ordine di proteggere gli stranieri ed i missionari.

LONDRA, 10. — Comuni. Grey annunzia che dichiarò al Giappone che dovrà indennizzare i soldati inglesi morti e le perdite derivanti dalla distruzione di Kowshung.

TIENTSIN, 9. — I tentativi fatti dalla Russia e dall'Inghilterra allo scopo di rimettere la pace fra la Cina ed il Giappone sono falliti. La Cina mantiene alta la sovranità sopra la Corea.

LONDRA, 9. — Il Governo pubblica una dichiarazione di neutralità nel conflitto chiongiapponese.

— Il Giappone acquistò in Inghilterra molto materiale da guerra.

BUENOS AYRES, 10. — Il governo nazionale propone di unificare tutti i debiti esteriori delle provincie, sostituendoli con un titolo nazionale all'interesse dapprima del 2 0/0 che potrà poscia elevarsi al 3 0/0. I rappresentanti dei creditori esteri sono favorevoli a tale progetto.

BERLINO, 10. — Secondo notizie giunte qui per posta da Pietroburgo la granduchessa Xenia ed il granduca Alessandro Mikailovitch corsero nel giorno del loro matrimonio un grande pericolo. Mentre i granduchi si recavano in carrozza a palazzo Ropschinsk, il cocchiere sbagliò la volta di un ponte e la carrozza precipitò in un fosso rovesciandovi i granduchi. La granduchessa riportò delle escoriazioni insignificanti e la lussazione della mano destra; il granduca rimase sano e salvo. Il cocchiere invece fu trovato gravemente ferito.

## FORBICI ALL'OPERA

Il ritrovo parigino che gode ora il suo quarto d'ora di celebrità è «La taverna del Nulla».

Su di uno dei maggiori «boulevards» vi trovate dinanzi un negozio dalla facciata dipinta in nero, al quale si entra da una porta stretta e bassa.

L'interno è illuminato da candelabri in forma di ceri ed i muri sono guarniti di tinte e di teschi; il lampadario si compone di ossami umani, intrecciati artisticamente.

Vi si porta la consumazione che scegliete su tavoli che hanno la forma di tombe. I camerieri sono vestiti da becchini.

Di tanto in tanto per aumentare il piacere di questo spettacolo allegro vi si invita a visitare per gruppi la sala degli spettri.

Un monaco vi accoglie in essa. Egli invita qualcuno degli spettatori a porsi al fondo d'una nicchia ove per mezzo d'una combinazione di specchi, e mentre un «harmonium» nascosto suona una marcia funebre, si scorge il corpo del cliente compicente che si spezza man mano.

L'effetto, come potete capire, è altamente emozionante. Non direi che il buon gusto della trovata sia enorme.

Questa taverna allegra era dapprima chiamata «Taverna della Morte» e vi si beveva la birra entro cranii rovesciati.

La Prefettura di polizia ha almeno preteso che si cambiasse quella «Morte» in «Nulla» e che vi si bevessero in semplici recipienti di cristallo.

La cosa ha sollevato le proteste dei buongustai macabri, frequentatori della giocanda birreria.

Le lettrici invidieranno probabilmente di questi gusti; ma ricordiamo che c'è sempre stato qualcosa di simile.

Forse che alla fine del secolo decimo ottavo non era una distrazione supremamente aristocratica recarsi al mattino al mercato per farsi insultare dalle pescivendole?

Da quanto tempo le donne usano il belletto?

Il prof. Schultz, un sapientone tedesco, risponde così: da che vi son donne al mondo.

Bella scoperta!

E per provare ciò che si sapeva scrive cento pagine d'erudizione in una rivista del suo paese.

Maestre nell'arte d'imbellettarsi furono le dame fiorentine, contro le quali Dante così fieramente si scaglia. Esse conoscevano trecento modi per dissimular le rughe, i cosmetici finirono per diventare così necessari nella vita di Firenze, che i preti giudicarono utile ed onesto muover loro aperta guerra.

E fra Bertoldo predicò che «le donne le quali si tingono il viso hanno torto di nascondere ciò che fu loro largito da Dio. E Dio ricorderà che si ebbe vergogna dell'opera sua e spalancherà le porte d'inferno».

La paura delle fiamme eterne era grande, ma maggiore la passione di imbellettarsi: e le donne fiorentine continuarono a far uso dei cosmetici, salvo a pentirsi regolarmente una volta al mese dinanzi al confessore.

Quando il pallore del viso divenne eleganza, verso la metà del XVII secolo, nell'Europa intera, né l'opposizione del clero né quella dei medici valsero a nulla. Le signore mangiarono perfino la sabbia per acquistare la tinta interessante.

L'aceto era per le donne del popolo, che volevano imitare le signore.

Per fortuna c'è ancora qualcuna che si contenta dei colori largiti da madre natura, il sangue e il latte di cui parla il poeta dinanzi alle madonne di Giotto.

I versi.

### AL CANTORE della SERVA DELLA CONTESSA

Il poeta signor Rocchi che fa versi punto sciocchi sugli occhi - de' bei tacchi di servotta

e al tinello decorato preferisce, da curato pell'olfato - pel palato la cucina

invitato gentilmente a cantar novellamente la servente - fiorente della dama

tacque e tace - Dio potente, foste un di troppo veggente? la servente - col sergente sorprendeste?

Il cantore della contessa A. CO. SAPOL.

Le sciocchezze:

Beatru saliva un giorno le scale del Louvre con un gentiluomo della Corte, il fiato del quale ammazza le mosche al volo.

Il gentiluomo, arrivato all'ultimo gradino, affannato e scalmanato, esclamò: — Ah! perdo il fiato.

— Oh! signore, rispose sollecito Beatru, che fortuna pei vostri amici, se è vero quel che dite!

Due signore discorrono della risurrezione di Lazzaro. Una di esse esclama: — Sono cose che non accadrebbero nel nostro secolo!

E l'altra signora, ch'è moglie d'un valente medico, risponde sopra pensiero: — Oh! no certamente. La medicina ha fatto oggi troppo progresso.

Durante una festiciuola domestica, preceduta dall'immane concerto, la padrona di casa va dai concertisti e dice loro: — Suanino un poco più presto l'«adagio» perchè la cena è in tavola.

In Tribunale.

Un imputato ode con sorpresa la sentenza che lo condanna ad una pena assai più lieve di quella che si aspettava.

Egli si volge tutto contento al carabinieri di guardia.

— Proprio non servono male, in questo Tribunale... Ci ritornerò.

Tra politicanti:

— Dimmi un po' tu muteresti d'opinione, per diecimila lire?

— Per chi mi prendi? Per uno straccione?... ce ne vorrebbero almeno cinquantamila!...

La sciarada:

Del primo l'uom si nutrica il secondo è vocale spesso il terzo è segnacolo di nobile natale il nome dell'intero vuol dir talvolta: zero.

Quella d'ieri: SI-MUL-ACRO LA FORBICE

## Cronaca del Regno

### ROMA

Contraccolpo del terremoto etneo. — Ai Castelli romani si ebbe un contraccolpo del terremoto di Sicilia.

L'Osservatorio di Rocca di Papa ha segnalato ondulazioni al momento del terremoto; ma non furono registrate con la Rocca di Papa.

### TORINO

Un pazzo assassino. — Iernotte Giovanni R. vara, d'anni 40, uscito da poco dal Manicomio, senza alcun motivo inferiva a sua sorella, d'anni 26, presso cui alloggiava, trenta pugnalate; quindi si sparava due colpi di rivoltella. Non ferito gravemente, discese correndo nella strada e scomparve. La vittima, mortalmente ferita, fu portata all'ospedale.

Il marito di lei, che fa il guardafreni tornato stamane dal servizio, svenne alla vista della moglie moribonda. La poveretta lascia una bambina di due anni.

La Questura ha messo in moto tutti gli agenti per rintracciare il pazzo assassino.

### CATANIA

Quattro soldati morti in marcia. — Ieri l'altro da Caltanissetta giunsero i richiamati della classe 1868 nel 21° fanteria.

Ieri mattina partì per Caltanissetta il 42° fanteria. Durante la marcia da Piazza Armerina a Caltanissetta morirono quattro soldati.

### MONZA

Trovandosi di passaggio la Brigata Livorno, composta del 33° e 34° regg. fanteria, che ripartono domattina, il re fece invitare al pranzo di Corte il comandante la brigata e gli ufficiali superiori.

Il Re, inoltre, fece distribuire dalla sua cassetta privata un soprassoldo di lire una ai sott'ufficiali e di centesimi cinquanta a ciascun soldato.

### Bibliografia

Nuove liriche. — D. PIETRO PROF. BERTINI. - Padova - Tipografia dell'Istituto Camerini-Rossi, 1894.

Le ha intitolate l'autore Nuove liriche e questo poesie meritano davvero il titolo.

Poichè in esso c'è tutta la grandiosità del pensiero e la bellezza del verso che alle liriche si conviene.

E il poeta s'addimosta, così esperto nella tecnica, come ben addestrato a trattare i vari metri, ne quali egli sa ritrarre quanto, di grande e di buono, gl'ispirano le bellezze della natura, l'arte ed il sentimento.

Vorremmo citare molte, anzi tutte queste poesie: basti però ricordare quelle che portano per titolo: La natura e il Poeta - Suona l'organo - Bibbia - Ecco il mio fior - Ai Conventi - Primavera - Amica musa - Nostalgia - Toscana - Isola misteriosa - Verso l'ignoto - Vascello fantasma.

Valga per tutti - le altre poesie sono lunghe parecchio - questo sonettino, che riporto e che s'intitola

NIDO DI PETTIROSSI

Cari angellini, a morte il Nazareno Dalla Croce pendeva, e voi, le spine Co' più rostro togliendogli dal crine Del sangue suo v'imporporaste il seno.

Tal la leggenda. Or voi d'arido fieno Intendessoro il nido d'erboline, Con uno d'arte accorgimento fine, All'aere pigolate almo e sereno

A volo, a vol! Dei carpi il bochetto V'offre intracciando già gli ospiti rami, Dai caldi rai del sol on ricetto.

A volo, e vol! Dopo le lunghe fani La vostra nota del colono il tetto Attende, ch' a miglior fato li richiami.

Così, se l'ecceitamento vale, il lettore ha un esempio della bontà di questo libro, che dovrebbe esser un libro fortunato.

Anzi, con questo augurio, che scriviamo ad elogio dell'autore, chiudiamo il nostro cenno.

## CRONACA DELLA CITTA

### Monte di Pietà di Padova

#### RENDICONTO MORALE

##### DELLA

##### Gestione Amministrativa del 1893

È una pubblicazione fatta con tutta proprietà, e quel ch'è più utile per i suoi dati così importanti nel campo della pubblica beneficenza.

Ne è autore il cav. avv. Jacopo Moro, direttore solerte ed intelligente del nostro Monte di Pietà.

Egli in queste pagine una volta di più ad dimostra l'acutezza della sua mente e l'abilità del suo ingegno, che non si accontenta di esporre cifre e dati, ma ricerca cause e prevede effetti di pratica utilità per l'Istituto.

Ma ecco le risultanze di questo Rendiconto, che noi crediamo utili di raccogliere:

Dal conto-rendite, risultò che l'entrata fu di . . . . . L. 126,772.71

l'uscita » . . . . . » 107,332.15

si ha, quindi, il avanzo di L. 19,440.56

Questo avanzo indica che il 1893 è stato uno degli anni migliori per l'Istituto, abituato a risparmiare, in media, solo dieci od undicimila lire.

I massimi profitti si ebbero dagli interessi sui pegni - cioè L. 119,204.60, con un aumento di L. 4494.24 sul 1892.

Il Rendiconto rileva, con rammarico, l'attuale impossibilità di ridurre il saggio dell'interesse - mentre nulla è più incerto dei proventi del pegno ed il Monte non ha, quasi, altre risorse.

Se ai Monti di Pietà sarà concessa qualche modesta larghezza nella funzione del credito, il vivissimo desiderio dell'Amministrazione di render più lieve il peso degli interessi ai pignoranti sarà presto un fatto compiuto.

Addirittura toccante l'accenno alla tenacia affettuosa colla quale il povero, mediante la rinnovazione del prestito, difende le cose pignorate. - Nel nostro Monte vi sono pegni che durano da sedici anni; uno scaldaleto vi durò dieciotto; poi fa venduto. Si capisce che la morte è venuta ad interrompere la gentile e forte speranza di poter tornar ancora in possesso di quell'arnese, ch'era forse un caro ricordo domestico.

Del resto, a Parigi, un pegno di sei lire fu rinnovato per 47 anni; uno di venti per 43. - Fenomeno pietoso e interessante!

Le esposizioni procedono bene; ma il pubblico dovrebbe comportarsi così che procedessero servizio, accorrendo numero al Monte, più di quello che non faccia. Ci troverebbe il suo tornaconto, recando anche beneficio ai pignoranti.

Strana l'incuria nell'esigere i sopravanzati. In dieci anni, il Monte, per sopravanzati presteriti, acquistò L. 10,863.85. Pure tutti sanno il diritto di riavere quei residui delle grame fortune, che il Monte è costretto di liquidare.

Nelle spese fu curata la maggior parsimonia possibile, compatibilmente alle esigenze del servizio. Grave ed ineluttabile il carico degli interessi passivi su capitali ricevuti a prestito - e, precisamente, di L. 21,286.26. Di

fatto, il Monte, al 31 dicembre 1893, aveva un debito di L. 537,483.47 verso i depositanti privati.

A proposito di parsimonia, ci piace rilevare che, per oggetti di cancelleria, furono spese solo L. 298.95, che bastarono a 26 impiegati, con una media per ciascuno di L. 11. - In tempo non lontano penne, carta e inchiostro costavano al Monte poco meno di L. 600. Il confronto è migliore di qualunque commento.

L'erogazione per le nozze d'argento dei Sovrani salì a L. 3507.50; i pegni restituiti gratuitamente furono 3833. A giusto titolo, l'Amministrazione si compiace d'un'opera che resta associata - sotto gli auspici della «carità» - al ricordo d'una festa pei cuori italiani cara e memorabile.

Il Rendiconto accenna alle cause, che determinarono le dimissioni del Consiglio - cause che, presto, vennero eliminate, ristabilendosi la buona armonia sempre duratura fra la Giunta Prov. Amm. ed il Consiglio stesso.

Proficuo e gradito al pubblico il servizio dei sacchi nei pegni non preziosi.

Fino ad ora, il Monte impiegò nelle provviste dei sacchi L. 3339.03 - e già di tal somma una parte non piccola venne ammortizzata mediante le tenui tasse di noleggio.

I pegni assunti:

Preziosi N. 83406 per L. 1,926,258.—  
Non Prez. » 80696 » 339,304.—

164102 2,265,562.—

I pegni estinti:

Preziosi N. 86709 per L. 1,999,872.50  
Non Prez. » 77874 » 319,214.50

164582 2,319,086.—

Calcolata la giacenza al 31 dicembre 1892, ch'era di Pegni 98112 per L. 1,574,849.50, si ha la giacenza al 31 dicembre 1893 di Pegni 67631 per L. 1,521,324.50.

L'Amministrazione del nostro Monte rompe una lancia per dimostrare che hanno torto coloro che accusano i Monti di Pietà di favorire l'imprevvidenza. - Nel Carnevale, il desiderio dei piaceri dovrebbe fare accrescere, sproporzionatamente, le impegnate. - Invece succede tutto il contrario - e le cifre nel Rendiconto lo provano. - Le minori impegnate dell'anno si ebbero, precisamente, nei mesi in cui il Carnevale fa girar le teste ed i quattrini - e cioè in gennaio e febbraio.

La gestione 1893 si chiuse, per il Monte, con una consistenza patrimoniale di L. 1,026,981.55.

Per ultimo, il Rendiconto parla della legge sospirata dai Monti di pietà; dell'opera del Congresso di Firenze - dove i nostri rappresentanti ebbero larghissima parte; - delle promesse del Governo e del progetto presentato alla Camera da Giolitti e ritirato da Crispi.

E del Rendiconto vogliamo riportare le ultime linee, dalle quali traspare tutta la energia e la fede che animano gli Amministratori del Monte nel difendere la loro nobilissima impresa:

« Certo, però, noi serbiamo alta ed intera - in mezzo alla non lieta vicenda dei casi, che ci contrastano - la convinzione della bontà e della nobiltà della nostra causa.

« Assolutamente alieni da ogni infortunio nelle uffici spettanti alle Banche ed alle Casse di Risparmio, i Monti hanno creduto e credono soltanto che - nel campo vastissimo dove si esplicano e si attuano le forme moderne del credito - ci sia anche per essi un po' di posto, senza recar ombra di molestia ad alcuno e benefico a moltissimi. Ogni preoccupazione contraria è assolutamente ingiustificata.

« Qui non è il luogo di dire come e perchè l'organismo dei Monti sia eccellentemente disposto ad assumere il nuovo indirizzo che i loro rappresentanti vanno patrocinando con profondità ed unanimità di convinzioni - nè di confutare le sentenze asprissime che i teorici della economia pubblica ed i sociologi idealisti lanciano contro i Monti e le loro aspirazioni.

« Basterà constatare come, nella foga incessante della speculazione moderna, nel rovinare di tante fortune, la fiducia nei nostri Istituti dura saldissima e più che chiedere - quelli che già per antico diritto ne possiedono la facoltà - i Monti sono costretti a rifiutare i capitali che il pubblico offre ad essi in copia singolare.

« S'imporrà questa fiducia al Governo ed al Parlamento? Noi non oseremmo affermarlo finchè la politica - come ora succede - avrà voce prevalente anche nelle questioni che più ne sono aliene e, per trionfare, non abbisognano che dei consigli della ragione e del patrocinio della giustizia. »

Esami finali.

Dal giorno 18 a tutto il 21 avranno luogo gli esami finali degli Ingegneri Architetti della nostra scuola d'Applicazione annessa all'Università.

Con questi esami si chiude il periodo della sessione estiva.

L'apertura è già fissata al 15 ottobre prossimo venturo.

### S. E. l'on. Crispi e la Confederazione generale delle Società italiane Industriali commercianti ed esercenti di Roma.

Dalla Confederazione generale delle Società italiane fra industriali, commercianti ed esercenti che ha la sua sede centrale Roma, venne comunicato alle Camere di commercio del Regno, il seguente telegramma con preghiera di darvi la maggiore pubblicità.

A questo scopo la nostra Camera di commercio ci ha gentilmente inviato copia del seguente telegramma che noi ben volentieri pubblichiamo:

« ONOR. SIG. PRESIDENTE, Ho ricevuto l'esemplare del resoconto sinografico del terzo Congresso tenuto in Firenze da codesta Confederazione Generale.

La ringrazio della cortese comunicazione mentre mi compiaccio nel constatare che gravi problemi interessanti l'economia pubblica sono con amorosa cura studiati da classe di cittadini su cui gli Stati moderni devono principalmente fare assegnamento.

La loro prosperità, esprimo la speranza e fiducia che gli industriali, i commercianti ed esercenti italiani coadiuveranno con loro possa il Governo nell'opera di risveglio delle forze vive e produttrici della Nazione.

Con perfetta stima e considerazione Il Pres. del Cons. del Min. CRISPI »

### L. 200 all'Istituto dei Ciechi.

Un articolino stampato ieri dal Veneto proposito del sussidio governativo di L. 200 dato all'Istituto dei Ciechi, ci ha destato poca meraviglia.

Ed è strano infatti che si voglia far credere un sussidio, qualunque ne sia la misura, menomi il decoro di un Istituto di beneficenza.

Nel caso attuale poi c'è anche qualcosa di ridicolo nella censura del Veneto - e l'accenno all'interprovincialità dell'Istituto quasi che questo potesse escludere i suoi soci e non permettesse a privati e ad organi della pubblica amministrazione il beneficiare un sussidio, che concorre sempre ad un migliore svolgimento.

D'altra parte: oh! che vorrebbe l'articolo del Veneto, che l'Istituto dei Ciechi stesso sempre lì, colla sua Provincia senza desiderio d'espandersi?

### Ancora d'un banchetto.

Ieri uno sbaglio d'impaginazione ci fece escludere il nome di tre egregie persone appartenenti alla Società di M. S. fra artigiani, negozianti e professionisti, le quali presero parte al banchetto, brindando anche alle avventure del sodalizio.

Vogliamo alludere agli egregi signori Benedetti, cav. Moro e dott. Tian, i nomi quali erano da noi ricordati, come ora, a grande elogio.

Speriamo che il cenno presente ci eviti la censura.

### Collegio Nivetto.

Giovedì p. p. ebbero luogo in questo Istituto gli esami dell'anno scolastico.

Un'elita schiera d'invitati assistette a questa geniale festa dello studio, ed ognuno rimase soddisfatto nello scorgere i progressi dei cari giovinetti.

Presiedeva l'egregio sig. Bampo Direttore delle nostre Scuole Comunali, ed ebbe parole d'encanto tanto per il Direttore signor Nivetto un antico docente che gode merita fama, quanto per la brava Maestra sig. Egano-Baruffaldi la quale sobbarcandosi grave compito dell'insegnamento di tutte le cinque classi ha il conforto di vedere ogni anno coronate le sue fatiche da brillanti risultati.

Chiuse il geniale ritrovo un bellissimo logg' in versi martelliani del sig. G. P. basso, ed un breve ma assennato discorso sig. Bampo elogiando meritatamente il Direttore, la Maestra e quei cari fanciulli, indirizzando al progresso del simpatico Collegio che onora la nostra città.

### Al nostro Tribunale.

Nella seconda quindicina del presente mese verranno discussi al nostro Tribunale i seguenti processi:

Leppi Carlo, per furto;  
Mengato Massimo, per furto;  
Rovigati Vincenzo per truffa.

Tutti gli imputati saranno difesi dall'avvocato Zamboni.

Il 22 verrà pure discusso il processo contro quello avvenuto tempo addietro tra ufficiali del 20 artiglieria.

### Monte di Pietà.

Si partecipa che nei giorni 13 e 14 avranno luogo presso questo Monte di Pietà le esposizioni degli effetti impegnati nel

luglio 1893, da vendersi: per i preziosi, nei giorni 17, 18, 20, e per non preziosi nei giorni 23, 25, 28, 29 ed occorrendo il 30.

### Per la conservazione dei monumenti ed oggetti d'arte.

Il ministro guardasigilli ha inviata una circolare ai procuratori generali ed agli economisti dei benefici vacanti, perchè vigilino affinché nei monumenti e nelle parti artistiche dei sacri edifici non si facciano lavori di restauro o di qualunque altra sorta, non si riparino oggetti d'arte, non si rifondano campane antiche ecc., senza l'autorizzazione delle autorità locali competenti.

### Una preghiera al macellaio.

Un assiduo ci scrive:  
EGREGIO SIG. DIRETTORE  
del Comune  
Le sarò oltremodo tenuto se vorrà compiacersi pubblicare quanto segue. Intanto la ringrazio.

Ho la fortuna di abitare in Piazza dei frutti e precisamente nelle vicinanze di un noto negozio di Macelleria.

Or bene! mi è avvenuto che non ho trovato ancor mezzo di poter dormire quelle poche ore rigorosamente prescritte dall'igiene, perchè il macellaio, fino dalle ore 3 ant., fa squartare le sue dipendenti bestie con quanto giubilo dei poveri vicini lascio immaginare a Lei.

Ho atteso molto prima di fare pubblico reclamo perchè mi aguravo un mondo di cose, tra le quali quella che il macellaio vendesse le bestie ancora intiere: ma le mie modeste aspirazioni a nulla valsero - l'amico in discorso continua a spaccare allegramente i suoi maiz ed io intanto non dormo, perchè la funzione dura dalle 3 alle 7 ant. di ogni giorno.

A mezzo della presente mi limito a pregare il macellaio affinché provveda all'inconveniente lamentato, avvertendolo che persistendo nelle sue abitudini sarò costretto ad invocare l'applicazione di un certo articolo del Codice Penale che fu fatto precisamentefatto per tutelare la quiete pubblica. Un assiduo

### Il mercato d'oggi.

Questa mattina abbiamo fatta una visita in Prato.

Sebbene il tempo fosse piovoso nelle prime ore del mattino, pure il concorso fu più che soddisfacente.

Vi erano molti negozianti e si conclusero buoni affari.

### Spettacolo teatrale a Brescia.

Proroga validità biglietti andata-ritorno. In occasione dello Spettacolo teatrale che avrà luogo a Brescia, i biglietti d'andata-ritorno per quella stazione, distribuiti nei giorni dall'11 andante mese al 15 Settembre p. v. inclusivi dalle stazioni normalmente abilitate alla loro vendita, saranno valevoli per effettuare il viaggio di ritorno fino all'ultimo convoglio del giorno successivo a quello dell'acquisto in partenza da Brescia per rispettive destinazioni.

### Tentato furto.

L'altra notte alle 2 1/2 in Via Bergese, i soliti ignoti tentarono d'entrare nella casa abitata dalla famiglia Lanza.

Accortasi la signorina Amalia chiamò tosto la mamma ed il fratello, i quali giunti sul luogo trovarono lo stipite della porta già scassinato, ed i ladri fuggiti scavalcando la muratura del vecchio Cimitero israelitico.

Se quell'operazione ladresca fosse riuscita certamente ne avrebbero fatto buon bottino, essendo la cucina ben fornita di oggetti di rame.

### Furto.

Dalle ore 4 alle 5 d'ieri, ignoti ladri, mediante chiave falsa, penetrarono nell'abitazione dell'ingegnere capo municipale cav. Pietro Salvadori, in via Paolotti N. 3011 e saliti al secondo piano scassinarono uno scrigno e vi rubarono: una medaglia commemorativa d'argento del valore di lire 5, altra medaglia d'argento del valore di lire 5, anello di sposa colla data del 19 luglio 1839 15, due anelli semplici 15, anello oro e diamanti 30, spilla a medaglietta 60, due orecchini semplici 60, lapis cesellato con statuetta di Napoleone 40, braccialetto d'oro formato a corda 50. - Totale L. 292.

La Questura fa pratiche per scoprire gli autori.

### Arresto.

Ieri venne arrestato certo S. M. d'anni 29 di qui, colpito da mandato d'arresto per espiazione di pena.

### Per un calcio.

Alle 22 3/4 d'ieri venne condotto al nostro Spedale certo Maritano Luigi, d'anni 24 abitante in Via S. Nicolò, con una frattura alla gamba sinistra riportata da un calcio d'un cavallo.

### Spettacoli del giorno.

Iersera alla Rotonda ed al Bassanello vi fu un bel numero di persone che applaudirono quegli artisti.

Stasera agli Stati Uniti avrà luogo un brillante spettacolo col titolo: *Un milanese in mar*, operetta in due atti.

Farà seguito una romanza cantata dalla prima donna.

Siamo certi d'un grande concorso, come lo merita l'esimia compagnia.

### STATO CIVILE DI PADOVA

Bollettino del 28  
NASCITE. - Maschi N. 0 - Femmine N. 3.  
MATRIMONI. - De Benedetti G. B. di Girolamo impiegato con Caristo Gioseffa di Giovanni agiata.  
MORTI. - De Franceschi Seltino di Luigi giorni 16.  
Vando Romo Giulio di Americo mesi 11.  
Munegato Domenico di Antonio anni 3, di Padova.  
Selmini Santi Maria fu Antonio anni 69 casalinga di Galzignano.  
Cavallini Sante di Tomaso anni 55 calzolaio colibe di Siena.  
1 bambino del P. L. di Padova.

Bollettino del 29  
NASCITE. - Maschi N. 2 - Femmine N. 1.  
MATRIMONI. - Bertocco Sebastiano fu Agostino villico con Destro Teresa fu Giacomo villica.  
Franco Luigi di Luigi farmaciere con Sanete Lutgarda del Pio Luogo.  
Nozzi Luigi di Gioachino calzolaio con Magro Rosa di Adolfo villica.  
Corazza Ernesto di Giuseppe tipografo con Battistini Antonio di Giuseppe casalingo.  
Messadri Luigi di Luigi impiegato con Zanon Giuseppina di Pietro casalinga.  
MORTI. - Bolizzo Adele anni 21 casalinga nubile di Camposanmartino.  
Polga Cesira fu Luigi anni 14 casalinga nubile di Padova.

Bollettino del 30  
NASCITE. Maschi N. 0 - Femmine N. 4.  
MATRIMONI. - Di Lena dott. Ag. lo di Luigi medico chirurgo con Rinaldi Italia di Carlo casalinga.  
Chiesura Antonio di Giuseppe antiquario con Scarpa Luigia di Giuseppe casalinga.  
Burlasa Luigi fu Girolamo cameriere con Duio Beatrice fu Luigi sartà.  
Troier Angelo di G. B. postaro con Panazolo Anita fu Salvatore casalinga.  
MORTI. - Bellisai Camillo fu Antonio anni 73 benestante coniugato.  
Bortolato Giovanni di Vittorio anni 14 fabbro.  
Mazzocco Luigia di Pietro mesi 4.  
Scaro Ginevra di Napoleone anni 1.  
Vitadello Policarolo fu Candido anni 78 muratore coniugato.  
Segato Antonio di Carlo anni 20 lavandaio colibe.  
Furlan Tiso Marcolina fu Giovanni anni 65 vill. ved. 1 bambino del P. L. di Padova.  
Forti Lucillo di Antonio anni 2 di Stienta.  
Cuzzari Camis Elvina fu Sannuele anni 63 casalinga vedova di Verona.

Perozzo dott. Zaccaria di Francesco anni 26 medico chirurgo colibe di Terzo.  
Bollettino del 31  
NASCITE. - Maschi N. 0 - Femmine N. 1.  
MORTI. - Boron Antonio di Domenico giorni 6.  
Meneghini dott. Giulio fu Agostino anni 63 notaio coniugato.  
Baldi Giuseppe fu Battista anni 66 sarto coniugato.  
Cesaro Gioachino fu Pietro anni 69 villica coniugato di Maa à.

### Elogio meritissimo

Leggiamo nei giornali di Livorno: È viva tuttora l'impressione del delitto atrocissimo, per il quale fu spenta ad un tratto la preziosa esistenza del nostro amato direttore Giuseppe Bandi. Fra le innumerevoli attestazioni di compianto e di conforto espresse alla famiglia ed a noi, ci giunge oggi graditissimo l'annuncio per parte delle Assicurazioni Generali di Venezia del pagamento già fatto della somma di L. 30.000 agli eredi; somma per la quale l'estinto era assicurato contro le disgrazie accidentali.

Pubblichiamo quindi con vero piacere la seguente lettera, colla quale si ringrazia la Compagnia dell' eseguito pagamento:

Onorevole Direzione  
delle Assicurazioni Generali  
DI VENEZIA

La prontezza con la quale codesta Spettabile Direzione ha provveduto all' integrale pagamento della somma di Lire trentamila, per la quale era assicurato contro le disgrazie accidentali il mio amato e compianto consorte Giuseppe Bandi, è nuova, splendida attestazione non solo della importanza singolare della Società assicuratrice, quanto e più ancora della correttezza e dello zelo praticati dalla Direzione di essa e dal suo rappresentante in Livorno, signor Federigo Wassmuth, in tutte quelle pratiche che hanno attinenza colla Assicurazione.

Rilascio pertanto di buon grado e con grato animo questa dichiarazione, in mio nome e in quello degli eredi tutti, pretestandomi colla massima stima

Livorno, 20 luglio 1894.  
VIRGINIA SOLHAUNE  
ved. BANDI

### LA VARIETA

La madre di Caserio impazzisce? Un giornale clericale milanese, che al riguardo può essere bene informato, scrive:

«La madre del Caserio» ha copiato, piangendo, di tutto suo pugno ed ha firmato una supplica alla vedova di Carnot, impetrando grazia pel figlio. Non ci par opportuno il dare il testo della supplica, che è redatta in termini convenientissimi e atti a commuovere un'anima altamente pietosa com'è quella della signora Carnot.

La sorella del Caserio, che è una buona e pia fanciulla, di condotta esemplare, ha pregato il sacerdote Grassi che scriva al santo padre Leone XIII, pregandolo a interporre per salvare la vita di suo fratello. Don Grassi confortò la buona ragazza; ma finora non esaudiva la sua domanda, nè sappiamo se troverà opportuno di farlo.

Intanto la madre del Caserio si trova in condizioni alquanto anormali.

In certi momenti è tranquilla, discorre coi suoi figli o colle persone che la visitano con

serenità e con calma: parla anche de' suoi interessi con sufficiente lucidità.

Poi, tratto, tratto, si arresta come impietrita e rimane per delle ore in istato d'insensibilità.

Talvolta ride per un nonnulla, tal'altra invece si raccoglie col capo fra le mani, e non riescono a scuoterla nemmeno le pietose cure della figlia.

Non sarebbe da meravigliarsi che, col continuare in questo stato nervoso, avesse ad essere colpita nella facoltà mentali.

Povera sventurata! Nel suo dolore però è sorretta ancora dalla speranza che salveranno suo figlio. Ora, ma dopo?»

### Nostre informazioni

Al ministero delle finanze si ritiene che il disavanzo già calcolato in 40 milioni, dovrà essere portato a 50 milioni, e ciò per risultati completamente negativi che ha dato l'aumento del dazio sui grani.

Questo aumento lascia poche speranze anche per l'avvenire, poichè è certo che esso determinerà sin da quest'anno una maggiore estensione della coltivazione dei cereali.

Nei circoli finanziari poi si ritiene essere esigua anche la cifra di 50 milioni, poichè anche gli altri provvedimenti finanziari votati dal Parlamento, tranne la ritenuta sulla rendita, non daranno il reddito preventivato.

A giudizio delle persone competenti, c'è ancora un vuoto di almeno 60 milioni, ai quali bisogna provvedere o con nuovi aumenti di tasse o con nuove economie.

Si dice che i Governi di Roma e di Londra trattino per fare un passo collettivo presso la Porta, affine di indurla a prendere energiche misure nella Tripolitania per sventare le mire invaditrici della Francia dalla parte della Tunisia.

I due Governi sottoporrebbero alla Porta un rapporto dettagliato sui lavori militari della Francia verso la frontiera tripolitana, e sulle usurpazioni già effettuate dai francesi nella zona neutra e nell'interno.

Per lunedì è atteso a Roma il rapporto del generale Barattieri sulla presa di Kassala.

Contemporaneamente arriveranno le proposte per premiare gli atti di valore compiuti dai nostri ufficiali e dalle truppe.

Il ministro della guerra manderà subito il rapporto al Re, e quindi esso sarà pubblicato.

La promozione del generale Barattieri è ufficialmente confermata.

### Nostri Dispacci PARTICOLARI

#### L'obolo di S. Pietro

ROMA, 11, ore 7

Il pellegrinaggio americano ha consegnato un'offerta di 10,000 lire per l'obolo di S. Pietro.

#### Pellegrinaggi

ROMA, 11, ore 9

Oltre al pellegrinaggio bergamasco, che si sta già organizzando, molti altri se ne organizzeranno per l'anno venturo.

Pare che si faranno venire a Roma dei pellegrinaggi da ogni parte d'Italia e che ai detti pellegrinaggi si darà un carattere politico, ricorrendo nel venturo anno il 25° anniversario della caduta del potere temporale.

#### Tassa sulle terre incolte

ROMA, 11, ore 11

L'on. Barazzuoli ministro d'agricoltura, avrebbe manifestata l'intenzione di riprendere gli studi, già iniziati dall'on. Boselli per l'applicazione di una tassa sulle terre incolte.

#### Biglietti della Banca Romana

ROMA, 11, ore 11.25

La Banca d'Italia e le Tesorerie del Regno hanno cambiato in questi giorni per circa un milione di lire di biglietti della Banca Romana.

Solamente sulla piazza di Roma ne furono cambiati per circa 700,000 lire.

F. BELTRAME, Direttore

F. SACCHETTO, Proprietario

Leone Angeli, Gerente resp.

## GRANDE SARTORIA della Ditta FUGAZZA & PITTERI

Via Servi 1074 - PADOVA - Via Servi 1074  
La suddetta Ditta accorda prezzi veramente eccezionali

### PER FINE STAGIONE

Stoffe, Taglio, Confezione e Prezzi da non temere concorrenza

584

### BANCO A. BASEVI

PADOVA  
Piazza dei Frutti - Primo Piano  
VENDE

N. 1 Obbligazione La Masa	L. 6.-
» 10 idem	» 5.95
» 25 idem	» 5.90
» 50 idem	» 5.80
» 100 idem	» 5.75

Prossime estrazioni al 1. SETTEMBRE 1894 con premio di L. Ventimila; 1. GENNAIO 1895 con premio di L. Ducentomila.  
Rimborso L. 10 per Obbligazione. 596

### D'affittare Casa

In Piazza Unità d'Italia  
Angolo di Via Maggiore  
per Lire 800 annue  
Rivolgersi al Mezzà Smiderle 610

### DA VENDERE le Case in Padova

Via Accademia N. 866  
Via Falcone N. 1314 - 1315  
entrambe bene affittate  
Rivolgersi alla Banca Coop. Popolare 620

### D'affittarsi o da vendersi anche subito in Città

GRANDIOSI LOCALI ad uso di abitazione  
Spaziosi Magazzini, Cortile, Scuderie, Rimesse - Granai  
Per visita e trattative rivolgersi all'Agenzia  
B. VENEZIANI & C.  
Piazza Cavour N. 1106 615

### AVVISO

Ogni Lunedì dalle 8 alle 16 mi troverò in mia casa (Via Borgese N. 4720 a disposizione di tutti.  
Accordo facilitazione nel prezzo ai poveri.  
Antonio Massaretti  
Caltista  
Recapito: Reale Farmacia Mauro all'Università. 269

### RONCEGNO (TRENTINO)

La più forte acqua minerale naturale arsenicale ferruginosa raccomandata per bibita e bagno nelle malattie muliebri, della pelle, dei nervi, nelle anemie, nelle febbri palustri, ecc.  
Stabilimento Balneare con Hotel di primo ordine, in amena posizione a 335 metri.  
Aria balsamica asciutta. Temperatura 18-22. Ogni Comfort. Illuminazione elettrica. Magnifico parco. Lawn Tennis. Bagni e fanghi minerali, completa idroterapia, Bagni russi, Elettro-terapia, Aereo-terapia, Massaggio, Ginnastica medica.  
Stagione Maggio-Settembre.  
Informa la Direzione. 546

### Collegio Convitto Spessa

Castelfranco Veneto  
sotto il patrocinio del Municipio ed approvato dal R. Provveditore agli Studi  
RETTA ANNUA  
R. Scuola Tecnica ed Elem. Pubbl. Lire 320  
Ginnasio Privato » 490  
Buon vitto - locale fornito di ampie sale e situato in luogo saluberrimo - vigilanza assidua dentro e fuori del Collegio - educazione morale e civile.  
Per giovani che devono sostenere nella sessione di Ottobre gli esami di riparazione e di ammissione, l'Istituto resta aperto anche durante le vacanze.  
A richiesta si spediscono programmi  
Francesco Spessa  
Direttore e Proprietario

### Ufficio Traduzioni

Padova Via Rialto 1772 Padova  
Pronta esecuzione di qualsiasi opera, di documenti, atti privati ed ufficiali, o di corrispondenze commerciali nelle e dalle lingue principali.  
Tariffe governative. - Segretezza. - Sollecitudine. - Esattezza.  
Il Direttore  
Prof. AD. WEIGELSPERG 589 P.

### Economia e Risparmio

di qualunque spesa per gli Abbonamenti a giornali di Mode, Scientifici, Letterari ecc.  
ALLA LIBRERIA P. MINOTTI  
Piazza Unità d'Italia - PADOVA  
Si ricevono Abbonamenti a qualunque Giornale al solo prezzo di copertina  
Si garantiscono i premi

### STABILIMENTO FOTOGRAFICO Cav. Luigi Fiorentini

Via S. Luca PADOVA Via S. Luca  
Il cav. L. Fiorentini avverte la sua rispettabile Clientela, che durante la Stagione Balneare di Recoaro, si troverà in Padova ogni Sabato e Domenica, dalle 9 alle 14, a disposizione di quei Signori che credessero fissare la ora per posare. 614

### TELEGRAMMI DELLE BORSE

Padova, 10 agosto 1894.	
Roma 10	Parigi 10
Rendita contanti	Rendita fr. 3 0/0
Rendita per fine	Idem 3 0/0 perp.
Banca Generale	Idem 4 1/2 0/0
Credito mobiliare	Idem ital 5 9/0
Azioni Acqua Pia	Cambio s. Londra
Azioni Immobiliare	Consolidati inglesi
Parigi a 3 mesi	Obbligazioni lomb.
Parigi a 6 mesi	Cambio Italia
Milano 10	Rendita turca
Rendita contanti	Banca di Parigi
» fine	Tunisiane nuove
Azioni Mediterraneo	Egiziane 6 0/0
Lanificio Rossi	Rendita ungherese
Coloniche Cantani	Rendita spagnuola
Navigazione generale	Banca Sponto Parigi
Raffineria Zuccheri	Banca Ottomana
Sovvenzioni	Credito Fondiario
Società Veneta	Azioni Suez
Obbligazione merid.	Azioni Panama
» nuove 3 0/0	Lotti turchi
Francia a vista	Ferrovie meridionali
Londra a 3 mesi	Prestito russo
Berlino a vista	Prestito portoghese
Venezia 10	Vienna 10
Rendita italiana	Rend. in carta
Azioni Banca Veneta	» in argento
Società Ven.	» in oro
» Col. Venez.	» senza imp.
Obblig. prest. venez.	Azioni della Banca
Firenze 10	» Stab. di cred.
Rendita italiana	Londra
Cambio Londra	Zecchini imp.
» Francia	Napoleononi d'oro
Azioni F. M.	Berlino 10
» Mobil.	Mobilare
Torino 10	Austriache
Rendita contanti	Lombarde
» fine	Rendita italiana
Azioni Forr. Medit.	Londra 10
» Mer.	Inglese
Credito Mobiliare	Italiano
» Nazionale	Cambio Francia
Banca di Torino	» Germania

### R. OSSERVATORIO ASTRONOMICHO DI PADOVA

12 Agosto 1894  
A mezzodi vero di Padova  
Tempo medio di Padova ore 12 m. 4 s. 52  
Tempo medio dell'Europa ore 12 m. 17 s. 23  
Centrale (o dell'Etna)  
Osservazioni meteorologiche seguite all'altezza di metri 17 dal suolo e di metri 307 dal livello medio del mare

10 Agosto	Ore 9	Ore 15	Ore 21
Barometro a 0- mil.	758.3	757.7	757.4
Termometro centigr.	+24.2	+26.1	+22.9
Tensione del vap. acq.	13.5	12.7	13.3
Umidità relativa	67	50	64
Direzione del vento	NE	ESE	SE
Velocità chil. orar. del vento	2	8	11
Stato del cielo	sereno	1,2cop	3,4cop

Dalle 9 del 10 alle 9 del 11:  
Temperatura massima = + 26,9  
» minima = + 18,4  
Acqua caduta dal Cielo dalle ore 21 del 10 alle 9 del 11 - m. 7,2

# DITTA GIROLAMO ROMANO - PADOVA

Via Spirito Santo 1766

Deposito Casse Forti sicure contro il fuoco e le infrazioni

Sedie di Vienna a Legno curvato

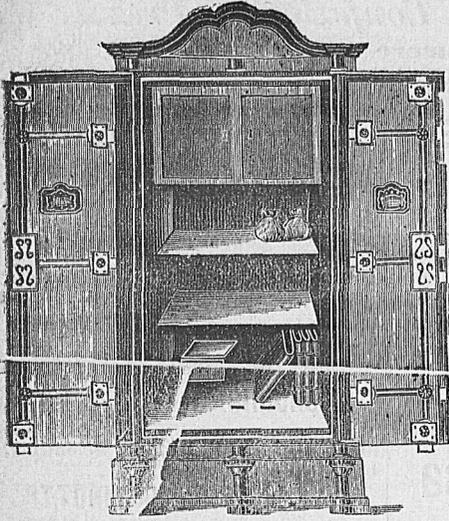
Mobilie in Ferro e Legno in tutte le qualità

Stoffe, Lane, Tele, Coperte, ecc.

**ADDOBBI CONFEZIONATI**

NOLEGGIO MOBILIE PER CITTÀ E VILLE

*Prezzi da non temere concorrenza*



Una chioma folta e fiuente è degna corona della bellezza

La barba e i capelli aggiungono all'aspetto di bellezza di forza e di senno

## L'ACQUA CHININA-MIGONE

L'ACQUA CHININA-MIGONE preparata con sistema speciale e con materie di primissima qualità, possiede le migliori virtù terapeutiche, le quali soltanto sono un possente e tenace rigeneratore del sistema capillare. Essa è un liquido rinfrescante e limpido ed interamente composto di sostanze vegetali. Non cambia il colore dei capelli e ne impedisce la caduta prematura. Essa ha dato risultati immediati e soddisfacenti anche quando la caduta giornaliera dei capelli era fortissima. E voi, madri di famiglia, usate dell'ACQUA CHININA-MIGONE per i vostri figli durante l'adolescenza, fatene sempre continuare l'uso e loro assicurerete abbondante capigliatura.

### ATTESTATO

Signori ANGELO MIGONE e C. - MILANO.  
« La vostra ACQUA CHININA, di soave profumo, mi fu di grande sollievo. Essa mi arrestò immediatamente la caduta dei capelli non solo, ma me li fece crescere ed infuse loro la forza e vigore. Le pellicole, che prima erano in grande abbondanza sulla testa, ora sono totalmente scomparse. Ai miei figli che avevano una capigliatura debole e rara, coll'uso della vostra ACQUA ho assicurata una lussureggiante capigliatura. CESIRA LOLLI »

L'ACQUA CHININA-MIGONE si vende in fiale da L. 1.50 e L. 2, e in bottiglie grandi per l'uso delle famiglie a L. 8.50 la bottiglia.

A PADOVA dal Sig. L. PAVEGGIO Chincagliere - Signor DALLA BARATTA Negoziante - Sig. G. B. PEZZIOL Droghiere, Via dei Servi.

DEPOSITO GENERALE - Via Torino N. 12 - MILANO  
Alle spedizioni per pacco postale aggiungere 40 centesimi. P 444 H

## Fabbrica di Gicoria, Caffè Avana e lisciva

### DEI FRATELLI TONAZZI

(Prov. di Vicenza) LONIGO (Prov. di Vicenza)

Il CAFFÈ AVANA, molto economico ed igienico, è pure eccellente per la sua fragranza e sapore gradevole.

Va usato da solo, nelle proporzioni comuni dei migliori Caffè.

Per grosse commissioni rivolgersi unicamente alla Ditta suddetta. 421

## AVVISO

Si rende noto che la Società di Assicurazioni Marittime contro gli Incendi ed altro, sedente in Liverpool, col nome « The Royal Insurance Company », stata autorizzata con Regio Decreto 18 agosto 1876 ad operare nel Regno, previa cauzione di L. Centomila effettive in cartelle del Debito Pubblico 5 p. 0/0, nel giorno 8 giugno 1894 ha presentato alla Camera di Commercio di Genova, per mezzo del sottoscritto suo Procuratore speciale, domanda per ottenere lo svincolo della detta cauzione, avendo la detta Società cessato da qualsiasi operazione in Italia fino dall' 11 luglio 1878, data dell'ultima Polizza di Assicurazione.

Quindi si avverte che è libero a chiunque di fare opposizione alla detta domanda di svincolo entro tre mesi dalla data della pubblicazione del presente avviso.

Genova, 31 luglio 1894.

IL PROCURATORE SPECIALE  
della The Royal Insurance Company  
GIAMBATTISTA POGGI

622

## C. F. WEBER

Lipsia-Plagwitz

Fabbrica privilegiata di Cemento bituminato

E CARTA CUOJO

per Coperture piane

Produzione annua:

Tettoie piane . . . . . 300,000 m. q.  
Cartone cuoio per coperture provvisorie 1,500,000

Prospetti e preventivi gratis 170

La Pubblicità è il solo mezzo per far prosperare i propri interessi

# WAGNER & COMP.

DORTMUND Germania

## SPECIALITÀ

PER

Acciaierie, Laminatoi, Officine Metallurgiche.

Presses per traverse per movimento a vapore o idraulico di nuovissima costruzione.

Cesoie e Punzonatrici per movimento a vapore o idraulico.

Grue idrauliche, Elevatori, Presses, Accumulatori, Presses compensatrici, d'ogni genere.

Fresatrici per rotaie, rotaie, curve, supporti, perni di congiunzione, ecc.

Torni per cilindri, Seghe temperate a freddo e caldo.

Torni per assi e ruote, ecc. ecc.

167

Manifattura d'armi  
Ferdinando Drissen  
LIEGI (Belgio)



Si spedisce franco a richiesta l'Album illustrato italiano, con numerose novità, 143 incisioni e guida del cacciatore.

Specialità di fucili a triplice e quadrupla chiusura, ecc. Tutte le armi vengono garantite per la solidità e precisione. 583

Nella nostra Tipografia, munita di motore a gaz, e fornita di nuovi e copiosi caratteri, si assume qualunque lavoro a prezzi di tutta convenienza, con la massima sollecitudine.

# RINOMATA POLVERE DENTIFRICIA

del Comm. Prof. VANZETTI

Proprietà Carlo Tantini Farmacista - Verona

Imbianchisce mirabilmente i denti, assicurandone la conservazione; purifica l'alito, disinfetta la bocca, lasciando alla medesima una deliziosa e lunga freschezza

Lire 1 la scatola con istruzione Provarla è adottarla Lire 1 la scatola con istruzione

Esigere la vera Vanzetti-Tantini — Guardarsi dalle Falsificazioni, Imitazioni, Sostituzioni

FRANCA a domicilio in tutto il Regno si riceve la POLVERE DENTIFRICIA del Comm. Prof. VANZETTI, inviando l'importo a mezzo di cartolina-vaglia a C. TANTINI Verona - senza alcun aumento di spesa per le commissioni di 3 scatole e superiori, e col solo aumento di cent. 15 per le ordinazioni inferiori.

Deposito generale in VERONA nella Farmacia TANTINI alla GABBIA D'ORO Piazza Erbe, 2. — Fuori di Verona presso i principali Farmacisti e Profumieri.